

progetto cofinanziato da



## Fondo europeo per l'integrazione di cittadini di paesi terzi

---

**CUP: J39J14000460006**

**CIG: 587759265A**

Gara per l'appalto denominato **“Affidamento del servizio di Formazione prepartenza per immigrati lavoratori in agricoltura”**.

---

FONDO EUROPEO PER L'INTEGRAZIONE DI CITTADINI  
DI PAESI TERZI 2007-2013

Programma Annuale 2013

Priorità 1 *“Attuazione di azioni destinate ad applicare i principi fondamentali comuni della politica di integrazione degli immigrati nell'UE”*

Progetto di formazione prepartenza per immigrati lavoratori in agricoltura

**“AFORIL2”**

2013/FEI/ PROG-105991

---

**CAPITOLATO D'ONERI**

## Fondo europeo per l'integrazione di cittadini di paesi terzi

---

### INDICE

|  |    |
|--|----|
| Art. 1 - Definizioni generali .....                                  | 3  |
| Art. 2 - Contesto e finalità.....                                    | 4  |
| Art. 3 - Quadro normativo di riferimento.....                        | 5  |
| Art. 4 - Stazione appaltante .....                                   | 6  |
| Art. 5 - Oggetto della Gara e caratteristiche del servizio.....      | 7  |
| Art. 6 - Obiettivi del servizio .....                                | 8  |
| Art. 7 - Modalità di svolgimento e organizzazione del servizio ..... | 8  |
| Art. 8 - Utenti del Servizio .....                                   | 8  |
| Art. 9 - Durata del Servizio .....                                   | 9  |
| Art. 10 – Luogo di esecuzione .....                                  | 9  |
| Art. 11 - Corrispettivo economico dell'affidamento.....              | 9  |
| Art. 12 - Condizioni e modalità di pagamento .....                   | 9  |
| Art. 13 - Processo di validazione delle attività.....                | 9  |
| Art. 14 - Subappalto .....   | 10 |
| Art. 15 - Obblighi dell'Aggiudicatario.....                          | 10 |
| Art. 16 – Cauzione provvisoria e definitiva .....                    | 11 |
| Art. 17 - Riservatezza e proprietà delle risultanze .....            | 12 |
| Art. 18 - Sospensione del servizio.....                              | 12 |
| Art. 19 - Risoluzione e recesso.....                                 | 12 |
| Art. 20 - Efficacia.....   | 12 |
| Art. 21 - Spese di contratto ed oneri diversi.....                   | 12 |
| Art. 22 - Legge applicabile e foro competente.....                   | 12 |
| Art. 23 - Rinvio .....   | 13 |

## Fondo europeo per l'integrazione di cittadini di paesi terzi

---

### **Art. 1 - Definizioni generali**

Nel presente Capitolato d'oneri e in tutta la documentazione a base di gara è utilizzata la terminologia di seguito specificata:

- “AGGIUDICATARIO” o “CONTRAENTE”: il soggetto, singolo o raggruppato, a cui sarà affidata l'esecuzione del servizio all'esito della presente procedura di gara;
- “ALLEGATO TECNICO”: Allegato Tecnico al presente capitolato;
- “AMMINISTRAZIONE” o “AMMINISTRAZIONE COMMITTENTE” o “STAZIONE APPALTANTE”: il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali Dipartimento delle politiche competitive, della qualità agroalimentare e della pesca- Direzione Generale degli Affari generali, delle risorse umane e per i rapporti con le Regioni e gli Enti Territoriali- Ufficio Agret III (Mipaaf);
- “AUTORITA' RESPONSABILE”: il Direttore Centrale per le politiche dell'immigrazione e dell'Asilo designato quale Autorità Responsabile del Fondo dal Capo del Dipartimento delle libertà civili e l'immigrazione con DM del 24 aprile 2008;
- “CAPITOLATO”: il presente Capitolato d'oneri che definisce i contenuti fondamentali del servizio, fissa i reciproci oneri e le procedure per lo svolgimento del contratto;
- “CONTRATTO”: il contratto che, all'esito della presente gara, l'Amministrazione committente stipulerà con l'Aggiudicatario del servizio;
- “DISCIPLINARE”: il disciplinare di gara che definisce le regole di espletamento della gara;
- “OFFERENTE” o “CONCORRENTE” o “PROPONENTE”: il soggetto, singolo o raggruppato, che partecipa alla presente gara;
- “SERVIZIO”: il servizio oggetto della presente gara, consistente nell'appalto denominato “Affidamento del servizio di Formazione prepartenza per immigrati lavoratori in agricoltura”, Programma Annuale 2013 - Priorità 1 “Attuazione di azioni destinate ad applicare i principi fondamentali comuni della politica di integrazione degli immigrati nell'UE” - Azione 1 – Fondo per l'integrazione dei Cittadini di Paesi Terzi (FEI)– Progetto di formazione prepartenza per immigrati lavoratori in agricoltura “AFORIL 2”;
- “UTENTI”: soggetti destinatari del servizio.
- “CODICE”: il Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e successive modifiche e integrazioni, recante: “Codice dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture”.
- “REGOLAMENTO”: il D.P.R. 5.10.2010, n. 207 e successive modifiche e integrazioni, recante “Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante “Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE”.

## Fondo europeo per l'integrazione di cittadini di paesi terzi

---

### Art. 2 - Contesto e finalità

Negli ultimi anni il settore agricolo e agroalimentare ha registrato un progressivo aumento di occupati provenienti da Paesi extracomunitari. Secondo i dati dell'*INPS* gli occupati stranieri nelle campagne italiane rappresentano più del 10% del totale impiegato in agricoltura (1 lavoratore su 10 è immigrato). L'impiego in agricoltura, diviene quindi occasione di guadagno per i cittadini extracomunitari, soprattutto per coloro che iniziano un percorso migratorio.

Tale tendenza è accentuata da un altro elemento strutturale del settore: l'irregolarità. Nel settore primario infatti si concentra la maggiore incidenza di lavoro sommerso. Il tasso di irregolarità è cresciuto dal 20,9% del 2001 al 24,9% del 2010 (fonte *ISTAT*). Ne consegue che gli immigrati sono particolarmente vulnerabili a fenomeni di sfruttamento, di illegalità nonché di conflitto con le popolazioni locali. Tutto ciò è aggravato anche dall'insufficienza di interventi di *policy* sul piano della formazione e dell'inserimento nelle attività agricole, tali da impedire ai lavoratori immigrati di innalzare il proprio *status* professionale e li destina, nei casi migliori, ad una integrazione subalterna che ne cristallizza la marginalità socio-economica.

Di contro il sistema agricolo e agroalimentare italiano è caratterizzato da filiere controllate che necessitano di personale esperto e qualificato per garantire la qualità dei prodotti, soprattutto nelle produzioni di pregio (DOC, DOP, IGP, etc.), dove il contributo dei lavoratori extra UE è diventato indispensabile.

Da un'analisi delle buone prassi, è emersa la difficoltà di formare i lavoratori stranieri sui luoghi di destinazione lavorativa. Gli addetti si scontrano, da un lato, con una resistenza alla formazione causata dalla necessità di lavorare per massimizzare il guadagno; dall'altro dall'assenza delle professionalità richieste che, come conseguenza, fa del lavoro agricolo una via di accesso ad altre forme di impiego.

In quest'ottica acquisiscono un aspetto rilevante gli interventi formativi e informativi svolti nei Paesi di origine. Tali azioni hanno il duplice scopo di migliorare le competenze professionali richieste dal mercato del lavoro agricolo italiano, e di fornire una certezza occupazionale dei lavoratori stranieri, producendo nel contempo efficaci percorsi d'integrazione socio-lavorativa tali da sostenere un positivo impatto sociale del fenomeno migratorio nel nostro Paese.

Organizzare corsi di formazione nei Paesi di origine degli immigrati, legandoli all'ottenimento del permesso di soggiorno prima della partenza, garantirebbe il successo dell'intervento in termini di efficacia (partecipazione, disponibilità) e di efficienza (costi inferiori rispetto a quelli da sostenere nel Paese di destinazione). Inoltre, il coinvolgimento possibile in tali processi delle parti datoriali, consentirebbe da un lato il soddisfacimento delle necessità di manodopera specializzata da parte delle imprese, e dall'altro un migliore

## Fondo europeo per l'integrazione di cittadini di paesi terzi

---

inserimento socio-culturale dei cittadini immigrati, fornendo così un efficace strumento di programmazione del mercato lavoro nel settore agricolo.

Il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali intende sostenere con il progetto “AFORIL 2” (Formazione Prepartenza per Immigrati Lavoratori in Agricoltura), in linea con gli obiettivi stabiliti nel Programma Annuale 2013 Azione 1 dei Fondi FEI, le azioni del Ministero dell’Interno su questi temi attraverso un programma di formazione linguistico-professionale da avviare all’estero al fine di:

- a) promuovere percorsi di stabilizzazione con riguardo alla crescita professionale dei cittadini di Paesi Terzi e in particolare del Marocco, Senegal e Tunisia, attraverso azioni formative e informative a carattere sperimentale;
- b) sostenere il processo di integrazione socio-professionale di Cittadini di Paesi Terzi attraverso la valorizzazione e il potenziamento delle competenze informali e professionali acquisite.
- c) favorire il processo di integrazione socio-culturale dei cittadini di Paesi Terzi, nonché la cooperazione transfrontaliera e la creazione di partenariati opportunamente orientati da organizzazioni di categoria ben radicate nel territorio italiano.

L’appalto è regolato dal Bando, dal Disciplinare, dal presente Capitolato, da intendersi comprensivo dell’allegato tecnico e dai modelli allegati, nonché da tutte le migliori che l’Aggiudicatario presenterà in sede di offerta tecnica.

### **Art. 3 - Quadro normativo di riferimento**

- Decisione del Consiglio dell’Unione Europea n. 2007/435/CE del 25 giugno 2007, che istituisce il Fondo Europeo per l’Integrazione (FEI) di cittadini di Paesi terzi per il periodo 2007-2013 nell’ambito del programma generale ‘Solidarietà e gestione dei flussi migratori’;
- Decisione della Commissione (2007/3926/CE) del 21 agosto 2007, recante applicazione della Decisione 2007/435/CE del 25 giugno 2007 relativa all'adozione degli orientamenti strategici del Fondo per il periodo 2007-2013;
- Decisione della Commissione C(2008) 795 del 5 marzo 2008, recante modalità di applicazione della decisione 2007/435/CE, relative ai sistemi di gestione e di controllo degli Stati membri, alle norme di gestione amministrativa e finanziaria e all'ammissibilità delle spese per i progetti cofinanziati dal Fondo;
- Decisione della Commissione C(2008)795 del 5 marzo 2008, recante modalità di applicazione della decisione 2007/435/CE del 25 giugno 2007;
- Decisione della Commissione C(2011) 1289 del 3 marzo 2011, con la quale sono state apportate modifiche alla Decisione 2007/435/CE del Consiglio che istituisce il Fondo Europeo per l’Integrazione di cittadini di Paesi terzi per il periodo 2007-2013 nell’ambito

## Fondo europeo per l'integrazione di cittadini di paesi terzi

---

del programma generale “Solidarietà e gestione dei flussi migratori”, relative ai sistemi di gestione e di controllo degli Stati membri, alle norme di gestione amministrativa e finanziaria e all’ammissibilità delle spese per i progetti cofinanziati dal Fondo;

- Decisione della Commissione Europea C(2013) 2656 del 3 maggio 2013 con la quale viene approvato il programma annuale 2013 del Fondo Europeo per l’Integrazione di cittadini di Paesi Terzi;
- Decreto del Presidente della Repubblica n. 394, del 31 agosto 1999, in particolare l’art. 34 che stabilisce che con decreti del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca, d’intesa con la Conferenza Stato-Regioni, sono fissate le modalità di predisposizione dei programmi di istruzione e di formazione e sono individuati i criteri per la loro valutazione i lavoratori in possesso di attestato di frequenza acquisito nell’ambito dei suddetti programmi sono inseriti in apposite liste istituite presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;
- Decreto del Presidente della Repubblica n.394 del 31 agosto 1999, in particolare l’Art. 38 Bis (Permesso pluriennale per lavoro stagionale) come modificato e integrato dall’Art. 17 de D.L. 9 febbraio 2012 , n.5, convertito con modificazioni dalla Legge 4 aprile 2012 n.35;
- Decreto Legislativo 25 luglio 1998, n. 286 (Testo Unico in materia di immigrazione): articolo 23 che prevede che gli stranieri che abbiano partecipato alle attività di istruzione e formazione nei Paesi di origine – organizzate secondo le modalità stabilite dallo stesso articolo – siano preferiti nei settori di impiego ai quali le attività si riferiscono ai fini della chiamata al lavoro di cui all’articolo 22, commi 3, 4 e 5, dello stesso testo unico;
- Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministero dell’Istruzione, dell’ Università e della Ricerca del 22 marzo 2006 recante “Svolgimento dei programmi di istruzione e formazione da effettuarsi nei paesi d’origine dei cittadini extracomunitari” (pubblicato in G.U. 11/07/2006, n. 159) come integrato dal Decreto del Ministero della Solidarietà Sociale di concerto con il Ministero della Pubblica Istruzione del 31 gennaio 2008 (pubblicato sulla G.U. n. 73 del 27/03/2008);
- Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue contenuto nella Raccomandazione R(98)6 emanata dal Consiglio dei Ministri UE il 17.03.1998;
- Manuale delle regole di ammissibilità delle spese dichiarate per il sostegno dell’UE nell’ambito del Programma Generale “Solidarietà e Gestione dei Flussi Migratori” (versione IV – 16 marzo 2011), redatto dalla Commissione Europea;
- Decreto Autorità FEI n. 2837 del 18 aprile 2014;
- Dichiarazione d’impegno sottoscritta in data 25 luglio 2014 tra la Stazione Appaltante e l’Autorità Responsabile.

### **Art. 4 - Stazione appaltante**

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

## Fondo europeo per l'integrazione di cittadini di paesi terzi

---

Dipartimento delle politiche competitive, della qualità agroalimentare, ippiche e della pesca

Direzione generale degli affari generali, delle risorse umane e per i rapporti con le regioni e gli enti territoriali - ufficio AGRET III;

Ufficio AGRET 3

Via XX Settembre, 20 - c.a.p. 00187 - Roma;

Indirizzo mail: [progettifei@mpaaf.gov.it](mailto:progettifei@mpaaf.gov.it)

Recapiti: 06/46655208.

### **Art. 5 - Oggetto della Gara e caratteristiche del servizio**

Nell'ambito delle finalità richiamate dall'art. 1, il presente appalto ha ad oggetto l'**“Affidamento del servizio di Formazione prepartenza per immigrati lavoratori in agricoltura”**, diretto ad assicurare l'ottenimento delle finalità proposte nel progetto.

#### ATTIVITÀ DI AVVIO

- *Raccolta delle adesioni e della domanda di lavoro in database informatico delle aziende italiane che necessitano di manodopera.*
- *Analisi e Selezione dei profili professionali richiesti dalle aziende aderenti al progetto e necessari per l'articolazione dei corsi di formazione.*
- *Selezione dei cittadini non comunitari residenti in Marocco, Senegal e Tunisia.*
- *Assistenza nelle procedure amministrative e burocratiche di espatrio e di ingresso in Italia a ciascun partecipante che abbia conseguito l'attestazione di partecipazione al corso di formazione.*
- *Organizzazione e realizzazione della promozione e sensibilizzazione delle attività di progetto.*

#### ATTIVITÀ DI ESECUZIONE

- *Formazione in presenza da realizzare in Marocco, Senegal e Tunisia.*
- *Organizzazione della logistica della Formazione.*
- *Adeguamento delle competenze acquisite durante la formazione prepartenza presso le aziende aderenti al progetto previa instaurazione del rapporto di lavoro.*

#### ATTIVITÀ DI CONTROLLO

- *Monitoraggio e controllo delle attività in affidamento e supporto alle attività di monitoraggio e valutazione secondo i criteri e le modalità stabilite dal progetto.*

Le suddette attività devono essere organizzate e svolte dall'Aggiudicatario secondo quanto previsto dal successivo art.7.

## Fondo europeo per l'integrazione di cittadini di paesi terzi

---

L'Offerente si impegna, inoltre, a garantire eventuali revisioni e/o miglioramenti del Servizio, a parità di impegno economico complessivo, provvedendo di conseguenza a riadattare l'organizzazione e le competenze messe a disposizione, secondo l'andamento del Servizio stesso e quanto si dovesse rendere necessario per assicurare l'ottenimento degli obiettivi del progetto AFORIL 2, previa approvazione dell'Amministrazione Appaltatrice.

### **Art. 6 - Obiettivi del servizio**

Le attività del Servizio da realizzarsi nell'ambito del progetto "AFORIL 2", hanno lo scopo di:

- fornire ai destinatari il *know how* relativo alle conoscenze, abilità e competenze inerenti le mansioni e i ruoli da ricoprire presso aziende del comparto agricolo e/o agroalimentare in relazione alla domanda di lavoro da parte delle aziende;
- fornire agli immigrati le basilari conoscenze professionali, linguistiche, civiche e di sicurezza sul lavoro;
- consentire alle imprese italiane di avviare un processo razionale e tracciabile di chiamata al lavoro stagionale e/o a tempo indeterminato sia di immigrati che abbiano già lavorato in Italia sia di nuovi immigrati;
- concorrere al raggiungimento degli obiettivi progettuali previsti, come approvati dall'Autorità del fondo FEI e dal programma annuale 2013.

### **Art. 7 - Modalità di svolgimento e organizzazione del servizio**

Si fa riferimento a quanto riportato, al riguardo, nell'Allegato tecnico al presente Capitolato.

### **Art. 8 - Utenti del Servizio**

Sono destinatari del Servizio previsto dal presente Capitolato, almeno **n. 120** Cittadini di Paesi Terzi che abbiano compiuto la maggiore età, senza distinzione di genere, residenti in Marocco, Senegal e Tunisia interessati ad emigrare in Italia per lavorare a tempo determinato e/o stagionale nel settore agricolo e/o agroalimentare.

Il Servizio potrà essere erogato anche a lavoratori stagionali in possesso del nulla-osta pluriennale (ai sensi dell'Art. 38 bis del DPR 31 agosto 1999 n. 394 e successive modifiche), ovvero i lavoratori che abbiano maturato nel corso del 2013 i requisiti per il rilascio del permesso di soggiorno pluriennale o per i quali sia stata presentata richiesta di permesso pluriennale.

I destinatari delle attività progettuali, debbono soddisfare i requisiti previsti dall'Art. 1, comma. 2, e dall'Art. 4, comma. 1 lett. c) della Decisione Istituitiva del Fondo Europeo per l'Integrazione di cittadini di Paesi terzi (2007/435/CE).



## Fondo europeo per l'integrazione di cittadini di paesi terzi

---

### **Art. 9 - Durata del Servizio**

La durata delle attività oggetto del presente Capitolato, è fissata dalla data di aggiudicazione definitiva dell'appalto, salvo richiesta di anticipata esecuzione da parte dell'Amministrazione Appaltatrice e termineranno il **31 maggio 2015**.

### **Art. 10 – Luogo di esecuzione**

Il servizio, oggetto del presente bando, sarà svolto nei seguenti Paesi: Marocco, Senegal, Tunisia e Italia.

Qualora non sia possibile realizzare le attività progettuali in uno dei Paesi precedentemente indicati, le stesse potranno, previa approvazione da parte dell'Autorità Responsabile e della Stazione Appaltante, essere concentrate nel Paese o nei Paesi dove queste saranno possibili.

### **Art. 11 - Corrispettivo economico dell'affidamento**

L'importo dell'appalto, a base d'asta, per l'affidamento del servizio di Formazione Prepartenza per Immigrati Lavoratori in Agricoltura "AFORIL2", è di **Euro 267.500,00** (leggasi Euro duecentosessantasettemilacinquecento/00) comprensivi di IVA, se dovuta.

Non sono ammesse offerte parziali e/o frazionate.

### **Art. 12 - Condizioni e modalità di pagamento**

L'importo di cui al precedente Art. 11, sarà corrisposto sulla base del numero di lavoratori effettivamente formati.

Detto importo potrà essere erogato dal momento in cui i fondi saranno disponibili sul capitolo di bilancio 1931 pg 14 del Mipaaf, appositamente istituito per la gestione dei progetti FEI.

Il corrispettivo per la prestazione erogata, è così ripartito:

1. il 30 % del totale del corrispettivo, alla comunicazione, da parte del soggetto aggiudicatario, dell'inizio delle attività;
2. il 30% del totale del corrispettivo, al termine delle attività di formazione nei Paesi di origine;
3. il rimanente 40% a chiusura delle attività contrattuali dopo la conclusione delle attività di adeguamento delle competenze previste all'art 6 lettera C.

Il controllo del rispetto dell'inserimento lavorativo degli immigrati formati nelle aziende richiedenti, sarà demandato alle Autorità all'uopo preposte.

### **Art. 13 - Processo di validazione delle attività**

L'Aggiudicatario predispona, alla fine di ogni trimestre di attività, una relazione tecnica in cui sono illustrate le attività svolte e le relative risorse umane impiegate, secondo quanto

## Fondo europeo per l'integrazione di cittadini di paesi terzi

---

riportato nell'allegato tecnico al sotto paragrafo 3.3.1. Tale relazione dovrà essere trasmessa al Responsabile del Progetto o al Referente del Monitoraggio e Verifica.

### **Art. 14 - Subappalto**

E' vietato il subappalto delle prestazioni di cui al presente Capitolato d'oneri.

### **Art. 15 - Obblighi dell'Aggiudicatario**

Ai sensi dell'articolo 7, comma 11, della legge 19 marzo 1990, n. 55, e successive modifiche e integrazioni, l'Aggiudicatario è tenuto a comunicare tempestivamente all'Amministrazione, ogni modificazione intervenuta negli assetti proprietari, nella struttura d'impresa e negli organismi tecnici ed amministrativi del medesimo.

L'Aggiudicatario si obbliga inoltre a:

- a) garantire la continuità operativa del Servizio;
- b) garantire l'esecuzione del Servizio in stretto contatto con altro soggetto individuato dall'Amministrazione;
- c) svolgere l'attività necessaria alla produzione di documenti, atti, relazioni, pubblicazioni, ecc., nonché quant'altro necessario e connesso allo svolgimento del Servizio;
- d) non far uso, né direttamente, né indirettamente per proprio tornaconto o per quello di terzi, del mandato affidato e delle informazioni di cui verrà a conoscenza in relazione ad esso, e ciò anche dopo la scadenza del contratto;
- e) non modificare il gruppo di lavoro e non sostituirne i componenti nel corso dell'esecuzione del Servizio, se non per cause di forza maggiore riconducibili a motivazioni oggettive e comunque a seguito di una procedura concordata con la stazione appaltante secondo quanto previsto nell'allegato tecnico;
- f) garantire il Servizio anche in caso di modifica, da parte dell'Amministrazione, delle modalità di esecuzione descritte e/o di introduzione di nuove modalità, anche in corso d'opera. In aggiunta, tali modalità di esecuzione potranno essere congiuntamente riviste, su proposta dell'Aggiudicatario, e potranno essere concordate opportune semplificazioni o variazioni in funzione delle specificità dei singoli interventi;
- h) produrre la documentazione in esecuzione dell'affidamento secondo gli standard documentali forniti dall'Amministrazione all'avvio dell'affidamento;
- i) a pena di nullità, assumere gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge n. 136/2010 e sue successive modificazioni e integrazioni;
- l) è fatto altresì obbligo all'Aggiudicatario di provvedere alla copertura assicurativa del personale impiegato nella formazione all'estero e in Italia nonché dei partecipanti ai corsi di formazione;

## Fondo europeo per l'integrazione di cittadini di paesi terzi

---

m) l'aggiudicatario si impegna a sostenere gli oneri di trasporto, sia nei Paesi di origine che in Italia, nonché dai Paesi di origine verso l'Italia, dei cittadini extracomunitari partecipanti alla formazione.

### **Art. 16 – Cauzione provvisoria e definitiva**

La cauzione provvisoria, pari al 2% dell'importo a base d'asta, è prestata mediante fidejussione bancaria o assicurativa. L'importo della suddetta cauzione è ridotto del cinquanta per cento, ai sensi dell'articolo 75, comma 7, del Codice dei contratti, per i Concorrenti ai quali venga rilasciata, dagli organismi accreditati, la certificazione del sistema di qualità conforme alle norme europee.

La cauzione prevede, inoltre, la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del codice civile e l'impegno alla liquidazione della somma garantita su semplice richiesta scritta dell'Amministrazione appaltante, entro il termine di giorni 15 dalla richiesta medesima.

Per l'Aggiudicatario la cauzione provvisoria è svincolata al momento della sottoscrizione del contratto.

Il soggetto Aggiudicatario, per la stipula del contratto, è obbligato a presentare cauzione definitiva del 10 % dell'importo contrattuale mediante fideiussione bancaria o assicurativa ai sensi dell'articolo 113 del Codice dei contratti.

La cauzione definitiva deve avere validità per tutta la durata delle attività contrattuali ed è svincolata successivamente alla certificazione delle attività prestate.

La fidejussione bancaria, o la polizza assicurativa, deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante.

L'importo della suddetta cauzione è ridotto del cinquanta per cento, ai sensi dell'articolo 75, comma 7, del Codice dei contratti, per i Concorrenti ai quali venga rilasciata, dagli organismi accreditati, la certificazione del sistema di qualità conforme alle norme europee.

In caso di risoluzione del contratto per inadempimento dell'aggiudicatario, il deposito cauzionale, con semplice atto amministrativo e salvo il diritto dell'Amministrazione al risarcimento degli eventuali maggiori danni, potrà essere incamerato nelle more della definizione della controversia.

## Fondo europeo per l'integrazione di cittadini di paesi terzi

---

### **Art. 17 - Riservatezza e proprietà delle risultanze**

L'aggiudicatario si impegna ad osservare la piena riservatezza sulle informazioni, documenti, conoscenze o altri elementi forniti dall'Amministrazione.

Tutti gli elaborati ed i materiali prodotti nel corso delle attività, rimangono di esclusiva proprietà dell'Amministrazione. L'aggiudicatario è tenuto a consegnarli nella loro interezza e non può utilizzare per sé, né fornire a terzi i lavori oggetto del bando senza la preventiva autorizzazione del Ministero stesso.

### **Art. 18 - Sospensione del servizio**

Il Ministero in qualsiasi momento e per comprovati motivi di ordine generale ha facoltà di sospendere, dandone comunicazione scritta, l'efficacia del contratto stipulato riconoscendo all'aggiudicatario le somme dovute per le attività regolarmente realizzate, con l'esclusione di ogni risarcimento o indennizzo.

### **Art. 19 - Risoluzione e recesso**

L'interruzione dei lavori o la violazione di un articolo contrattuale da parte dell'aggiudicatario causa automaticamente la risoluzione unilaterale del contratto, derivante dall'aggiudicazione della gara.

In caso di recesso immotivato e unilaterale da parte dell'aggiudicatario, esso perde ogni diritto sui corrispettivi relativi ai prodotti/servizi, non regolarmente accettati dal Ministero anche se già sviluppati.

Il Ministero può rescindere il contratto in qualsiasi momento. In tal caso il soggetto aggiudicatario dell'appalto avrà diritto al pagamento di un corrispettivo, se richiesto entro 60 giorni dalla data di rescissione, commisurato alle attività effettivamente svolte comprensive delle spese sostenute. E' escluso ogni ulteriore risarcimento o indennizzo.

### **Art. 20 - Efficacia**

Le norme e le disposizioni di cui ai precedenti articoli sono vincolanti per l'Aggiudicatario dal momento in cui viene aggiudicata l'offerta, mentre lo sono per il Ministero solo dopo la registrazione da parte degli Organi di controllo del provvedimento di approvazione del contratto.

### **Art. 21 - Spese di contratto ed oneri diversi**

Sono a carico dell'Aggiudicatario tutte le eventuali spese relative alla stipula e registrazione del contratto nonché tasse e contributi di ogni genere gravanti sulla prestazione.

### **Art. 22 - Legge applicabile e foro competente**

Il contratto stipulato dalle parti è regolato dalla legge italiana.

## Fondo europeo per l'integrazione di cittadini di paesi terzi

---

Qualsiasi controversia in merito all'interpretazione, esecuzione, validità o efficacia del contratto, fatte salve le facoltà previste dal D.Lgs. n.163/2006 e ss.mm.ii., parte IV, è di competenza del Foro di Roma.

Ai sensi del decreto legislativo n. 53 del 2010 (pubblicato in Gazzetta Ufficiale 12 aprile 2010, n. 84), il presente bando può essere impugnato dinanzi al TAR Lazio entro 30 giorni dalla pubblicazione.

### **Art. 23 - Rinvio**

Le disposizioni contenute nel presente bando sono attuate in conformità alle norme nazionali e comunitarie vigenti in materia.

Per quanto non contemplato nel presente capitolato, comprensivo dell'allegato tecnico, del bando, dal disciplinare e dai modelli, si fa espresso rinvio a quanto previsto in materia dalla vigente legislazione e normativa nazionale e comunitaria.

*Il Responsabile del Progetto*  
Dott. Giovanni Piero Sanna